Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

ISTITUTO COMPRENSIVO POLIZIANO

https://www.icpoliziano.edu.it/

Viale Morgagni, n. 22 – Firenze 50134
Tel. 055/4360165 – FAX 055/433209
C.M. FIIC85700L – C.F. 94202800481
e-mail: fiic85700l@istruzione.it pec: fiic85700l@pec.istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2025/2026

Vista la sottoscrizione dell'Intesa di Contratto Integrativo di Istituto A.S.2025/2026 avvenuta in data13 maggio 2026, alle ore 11.00 presso i locali dell'Ufficio di Direzione viene sottoscritto l'accordo definitivo di Contratto Integrativo d'Istituto.

Il presente Contratto sarà inviato all'ARAN ed al CNEL corredato della relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e della relazione tecnica del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA
Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Silvia Mauri

PARTE SINDACALE
RSU composta dai Sigg.
Valeria Matani (GILDA)
Maria Lucia Melchionda (CISL)
Domenica Sommese (SNALS)

L'accordo riguarda la parte normativa valida per il triennio scolastico 2023/2026 e la parte finanziaria per l'impiego delle risorse di cui al Fondo di Istituto e a ogni altra risorsa per corrispondere compensi al personale in servizio per attività svolte nell'a.s. 2025/2026.

Le parti concordano che è fatta salva l'applicazione della norma di rango superiore nel caso di contrasto con quanto disciplinato con la presente intesa.

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
per l'a.s. 2025/26

SEZIONE I – PARTE GENERALE

ART. 1

OBIETTIVI DEL CONTRATTO INTEGRATIVO

1. Il contratto integrativo di Istituto ha l'obiettivo di contemperare l'incremento della qualità` e dell'offerta formativa della scuola con la crescita professionale del personale. Pertanto gli obiettivi di efficacia ed efficienza nello svolgimento del lavoro sono realizzati attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e l'utilizzo qualificato delle risorse umane ed economiche.

ART. 2
CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Le norme contenute nel presente contratto, nel rispetto delle scadenze definite dal CCNL e salvo diversa precisazione, si applicano a tutto il personale in servizio nell'Istituto, docente ed ATA, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.
2. Le materie oggetto di contrattazione integrativa e l'informazione preventiva o successiva sono disciplinate dall'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 al quale si rinvia integralmente.
3. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
4. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

ART. 3
DECORRENZA E DURATA

1. Il presente contratto dispiega la sua efficacia per l'intero a.s. 2025/26.
2. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o a seguito di accordo scritto tra le parti, anche prima della scadenza prefissata (31 agosto dell'anno di riferimento).

ART. 4
INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta scritta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro dieci giorni dalla data della richiesta. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

ART. 5
PROCEDURA DI RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE

1. Per la procedura di raffreddamento e conciliazione si fa riferimento ai titoli III e al titolo VI del D. Lgs. 165/2001 coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs. 150/2009.

SEZIONE II – RELAZIONE E DIRITTI SINDACALI

ART. 6
ASSEMBLEE IN ORARIO DI LAVORO

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola, nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgano i dipendenti di un'unica istituzione scolastica la durata massima è fissata in due ore. Le assemblee di scuola, sia in orario di servizio, sia fuori orario di servizio, possono essere indette sia dalla RSU della scuola, sia dalle Segreterie Provinciali e Regionali delle Organizzazioni Sindacali. Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale docente, educativo ed A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e in giorni non coincidenti.
3. La comunicazione di indizione all'assemblea deve avvenire con preavviso di almeno 5 giorni. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. Il Dirigente Scolastico predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario, sia fuori orario di servizio, vengano affisse nelle bacheche sindacali della sede nella stessa giornata.
5. Il Dirigente Scolastico trasmette tempestivamente le comunicazioni di cui al comma precedente a tutto il personale interessato con circolari interne alla scuola per la conferma delle adesioni.
6. Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se la partecipazione è totale, di norma viene garantita la permanenza in servizio di n° 1 Assistente Amministrativo per l'intera scuola e di n° 1 Collaboratore Scolastico per la sede dove si svolge l'assemblea.
7. Qualora si renda necessaria l'applicazione di quanto descritto al comma precedente il Dirigente Scolastico sceglierà i nominativi, prima sulla base della disponibilità del personale, e, in secondo luogo, tramite sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.
8. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa con firma per adesione presso la sede di servizio, da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
9. L'informazione alle famiglie sarà fatta entro i tre giorni precedenti la data dell'assemblea.
10. L'Istituto garantisce per gli audiolesi il diritto di partecipazione alle assemblee mettendo a disposizione un interprete LIS.
11. E' consentito al Personale ATA della segreteria lo svolgimento di attività da remoto, purché sia garantito comunque servizio in presenza e solo per ragioni strumentali e funzionali alle esigenze dell'Istituto e come previsto dal Regolamento approvato nel Consiglio di Istituto del 27 aprile 2026 delibera n. 30.

ART.7
PERMESSI SINDACALI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

ART.8
AGIBILITÀ SINDACALE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

1. Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alla RSU ed ai rappresentanti tramite lettera scritta fonogramma, telegramma e posta elettronica.
2. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU ed ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle strutture sindacali territoriali.
3. Al di fuori dell'orario di servizio, alla RSU è consentito di comunicare con il Personale, per motivi di carattere sindacale. Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, all'interno dell'istituzione scolastica, il Dirigente Scolastico, previo accordo con la RSU, predispone idonee misure organizzative, anche per quanto concerne l'uso di mezzi e strumenti tecnici in dotazione che saranno oggetto di informazione successiva.
4. Alla RSU e alle Organizzazioni sindacali è garantito l'utilizzo di apposita bacheca ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art.25 della L.300/70. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale sindacale della RSU, a fianco delle bacheche sindacali, in modo da essere facilmente accessibile a tutti i lavoratori. Ogni documento affisso alla bacheca deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. Le RSU hanno diritto di affiggere nelle bacheche, di cui ai precedenti commi, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, e senza preventiva autorizzazione da parte del Dirigente.

ART.9
CONTINGENTI MINIMI DI PERSONALE A.T.A. IN CASO DI SCIOPERO

Adempimenti in caso di sciopero e servizi minimi

1. Informativa e adesione In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico emana una circolare informativa invitando il personale a comunicare la propria intenzione di adesione. La presa visione della circolare è obbligatoria, mentre la dichiarazione anticipata di adesione o non adesione resta facoltativa. Il dipendente che dichiara volontariamente la propria adesione è considerato in sciopero a tutti gli effetti, con le relative conseguenze giuridiche ed economiche. Nella giornata di sciopero, come previsto dal CCNL nazionale, l'insegnante deve presentarsi almeno cinque minuti dell'inizio del servizio per consentire l'organizzazione della giornata scolastica. In caso contrario verrà considerato in sciopero.

2. Personale comandato ai servizi minimi Il personale individuato per garantire le prestazioni indispensabili (servizi minimi), ai sensi del comma successivo, è computato statisticamente tra i partecipanti allo sciopero. Tuttavia, data l'effettiva prestazione lavorativa, tale personale è escluso da ogni trattenuta stipendiale.

3. Diritto di sostituzione Il dipendente individuato per i servizi minimi ha il diritto di manifestare la propria volontà di aderire allo sciopero, richiedendo la sostituzione. Tale richiesta deve essere inviata al Dirigente Scolastico entro il giorno lavorativo successivo alla ricezione della comunicazione di individuazione.

4. Trasparenza e rilevazione I dati relativi alla partecipazione allo sciopero, inseriti nel sistema in-

formativo ministeriale, sono messi contestualmente a disposizione della RSU e delle organizzazioni sindacali territoriali per garantirne la massima trasparenza.

5. Riferimenti normativi e protocolli Per l'individuazione quantitativa e qualitativa del personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili, si rimanda integralmente al Protocollo d'Intesa siglato tra il Dirigente Scolastico e le OO.SS. in data **4 febbraio 2021**, redatto ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Accordo Nazionale del 2 dicembre 2020 (recepito il 2 dicembre 2021).

ART.10
PATROCINIO ED ACCESSO AGLI ATTI

1. La RSU, i terminali associativi e le Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti dell'Istituzione Scolastica, relativamente agli specifici ambiti di competenza, su tutte le materie così come specificato dal CCNL scuola.

2. ART. 11 PROGRAMMAZIONE DEGLI INCONTRI

1. Gli incontri dedicati alla contrattazione integrativa di Istituto vengono indetti dal Dirigente Scolastico con atto scritto, che deve contenere la data, l'orario e l'ordine del giorno della riunione; l'invito deve pervenire 5 giorni prima della riunione.
2. Gli incontri possono essere indetti dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta di almeno 2/3 dei componenti la RSU; la richiesta deve contenere l'esplicita indicazione degli argomenti da apporre alla discussione. Calendario, orario e O.d.G. degli incontri devono essere concordati dalle parti.
3. Copia della convocazione sarà inviata, a cura del Dirigente Scolastico, ai rappresentanti provinciali delle OO. SS firmatarie del CCNL.

SEZIONE III
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE
PERSONALE DOCENTE E ATA

Capo I - PERSONALE ATA

ART.12
FINALIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

1. L'ipotesi di contratto è finalizzata al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali di ciascuno.

ART. 13
CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Le disposizioni contenute nel presente accordo si applicano a tutto il personale, compreso quello a

tempo determinato.

ART. 14

ORARIO DI SERVIZIO

1. L'orario deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curricolo scolastico ed extrascolastico, di tutte le riunioni degli OO.CC. e di altre attività previste nel PTOF.
2. Nel rispetto delle norme contrattuali e previa informazione del lavoratore, l'orario di servizio può essere modificato secondo le esigenze dell'Istituzione Scolastica.
3. Per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici l'orario di servizio è di 36 ore ed è articolato su 5 giorni.

ART. 15

PERMESSI BREVI E PERMESSI RETRIBUITI

1. I permessi riguardano sia il personale a tempo indeterminato che determinato.
2. I permessi sono autorizzati dal Dirigente e devono essere richiesti almeno tre giorni prima. Il recupero sarà concordato con il DSGA, secondo le esigenze di servizio.
3. In caso di motivi improvvisi i permessi devono essere richiesti all'inizio del turno di servizio e saranno concessi salvaguardando le esigenze di servizio.
4. Il personale ATA può fruire di permessi brevi, nell'arco dell'anno scolastico, per un totale di 36 ore. Ciascun permesso non può superare le tre ore giornaliere.
5. I permessi retribuiti sono regolamentati dall'Art. 15 CCNL 2006- 2009.

ART. 16 –

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

ART. 17

CHIUSURA PREFESTIVA

1. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche l'Istituto resterà chiuso nei giorni prefestivi, deliberati dal Consiglio di Istituto. Il Personale ATA potrà recuperare le ore non prestate, prioritariamente con le ore a credito precedentemente effettuate, oppure, su richiesta, con giorni di

ferie/festività soppresse.

ART. 18
CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO ALLE SEDI

1. Le assegnazioni sono disposte secondo i seguenti criteri:
   a. continuità di servizio;
   b. richiesta dell'interessato, l'assegnazione è disposta prioritariamente nei confronti del personale già facente parte della scuola. In caso di concorrenza di più soggetti, si applica la graduatoria d'Istituto, formulata sulla base della tabella di valutazione dei titoli per trasferimento a domanda;
   c. necessità di prestare assistenza ai familiari portatori di handicap ai sensi della L. 104/92.
   d. facoltà di valutazione e decisione motivata del Dirigente scolastico per eventuali situazioni particolari o problematiche.
2. Le richieste vengono accolte compatibilmente con le esigenze organizzative di servizio, ambientali e del PTOF.
3. In caso di chiusura del plesso di servizio per elezioni, in caso di necessità, i custodi a turno potranno essere utilizzati negli altri plessi dell'Istituto con preavviso di almeno due giorni.

• ART. 19
FERIE

1. I giorni di ferie previsti per il personale ATA e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti anche in più periodi compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono essere godute di norma entro il 31 agosto di ogni anno scolastico, con possibilità di usufruire dei giorni residui *(7 giorni)* entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.
3. La richiesta per usufruire di brevi periodi di ferie deve essere effettuata almeno 5 giorni prima. I giorni di ferie possono essere concessi compatibilmente con le esigenze di servizio.
4. Le ferie estive, di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi, possono essere usufruite nel periodo dal 1/7 al 31/8. La richiesta dovrà essere effettuata entro il 30 aprile di ogni anno, con risposta da parte dell'Amministrazione entro 20 gg. dal termine di presentazione delle domande. La fruizione delle ferie dovrà comunque rientrare in un piano che garantisca la funzionalità dell'ufficio. Nel caso di più richieste per lo stesso periodo si terrà conto delle ferie usufruite negli anni precedenti, avendo riguardo al criterio della rotazione.
5. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.
6. L'eventuale rifiuto del Dirigente Scolastico deve risultare da provvedimento adeguatamente motivato e scritto entro i termini sopra stabiliti. La mancata risposta negativa entro i termini sopra indicati equivale all'accoglimento dell'istanza.
7. Le ferie del dipendente verranno calcolate dall'ufficio considerando il numero totale delle stesse dividendo per 1,20.

ART. 20
ATTIVITÀ PRESTATE OLTRE L'ORARIO D'OBBLIGO

1. L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio per l'apertura e la chiusura della scuola

all'utenza.

2. L'attuazione di prestazioni aggiuntive per il personale, oltre l'orario ordinario, dovrà essere formalmente autorizzata.
3. L'interessato può dichiarare la propria preferenza per la retribuzione a carico del fondo d'Istituto nell'ambito delle disponibilità assegnate, o per il recupero compensativo.
4. Il recupero delle ore con riposi compensativi preventivamente concordato con la DSGA dovrà privilegiare i periodi di sospensione dell'attività didattica o delle chiusure prefestive e dovrà seguire le modalità di richiesta delle ferie, e deve essere effettuato entro l'anno scolastico di riferimento.
5. Ogni tre-quattro mesi l'Amministrazione consegnerà al personale ATA un quadro riassuntivo sugli straordinari effettuati, i recuperi e le ferie godute o da usufruire.

ART. 21
ATTIVITÀ INTENSIFICATE E UTILIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

1. Per i collaboratori scolastici sono considerate attività che comportano una intensificazione della prestazione:

- Sostituzione colleghi assenti nel plesso
- Collaborazione Segreteria e coordinatori di plesso
- Assistenza alla persona d.a. e alunni infortunati
- Maggior carico lavoro per mansioni ridotte
- Servizi esterni
- Servizi fotocopie
- Mansioni pesanti
- Maggior carico di lavoro infanzia

2. **L'intensificazione della prestazione non comporta un aumento dell'orario di lavoro. Essa dà diritto a un compenso forfettario annuo.** I compensi percepiti da ogni persona sono oggetto di informazione successiva.
3. Anche al personale con mansioni ridotte, che si rende disponibile individualmente ad un'intensificazione del lavoro, pur nel rispetto del proprio mansionario, con forme di collaborazione al funzionamento organizzativo ed amministrativo dell'Istituto sarà riconosciuto un "monte ore" da retribuire con compenso accessorio o, in via subordinata, da recuperare.
4. Sono previste forme di incentivazione per il personale Amministrativo qualora si verifichi un aggravio di lavoro dovuto alla sostituzione di personale assente o per forme di intensificazione collegate sia a nuove procedure, sia alla complessità degli impegni amministrativi.

ART. 22
RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

CAPO II - PERSONALE DOCENTE

ART. 23
FUNZIONE E PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

1. La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.
2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.
3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal Collegio dei docenti.
4. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

ART. 24
CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI DEL PERSONALE DOCENTE

1. Per l'assegnazione dei docenti alle classi il Dirigente ha tenuto conto dei criteri, elaborati e reiterati negli anni scolastici passati dal Collegio dei docenti sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto:
   - Rispetto della continuità didattica
   - Laddove questa finisca (ad esempio le classi Quinte per la Primaria) cercare di conservare il team docente che, nel tempo, abbia dato prova di solidità relazionale e di competenze didattiche reciprocamente integrate
   - Laddove, nella scuola Primaria, la continuità finisca consentire il passaggio del docente dal TP al TM e viceversa
   - Valorizzazione delle competenze professionali
   - Distribuzione equilibrata degli insegnanti titolari nei vari plessi (team e C.d.C)
   - Trasferimento in altra sezione o in altra classe da parte di docenti che ne facciano motivata richiesta
   - Facoltà di valutazione e decisione del Dirigente scolastico per eventuali situazioni particolari o problematiche

ART. 25
ORARIO DI SERVIZIO

L'orario di insegnamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia si svolge su due turni in cinque giorni

lavorativi dal lunedì al venerdì. I cambi turno vanno comunicati al dirigente e al docente referente della scuola. L'orario di lavoro dei docenti della Scuola Secondaria di I grado è articolato su cinque giorni, tranne i casi di orario part-time.

ART. 26
PERMESSI RETRIBUITI

Circa i permessi retribuiti, per il personale docente si fa riferimento a quanto stabilito all'articolo 15 del CCNL 2019/2021. Come dal suddetto articolo, i docenti a tempo determinato ed indeterminato hanno diritto a tre giorni di permesso per motivi familiari e/o personali a cui possono aggiungersi i sei giorni di ferie ai sensi dell'art.13 comma 9, senza provvedere alla propria sostituzione perché assimilati ai permessi suddetti.

ART. 27
PERMESSI BREVI

Circa i permessi brevi, per il personale docente si fa riferimento a quanto stabilito all'articolo 16 del CCNL 2019/2021. I permessi sono autorizzati dal Dirigente e devono essere richiesti almeno quattro giorni prima e recuperati entro due mesi.

ART. 28
FORMAZIONE

1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e il raggiungimento degli obiettivi dell'istituzione scolastica. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla crescita e alla realizzazione delle proprie professionalità.

2. La formazione del personale docente è anche obbligatoria, permanente, strutturale, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente.
3. L'Istituto assicura la realizzazione delle iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dalla DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.
4. Le iniziative formative, si svolgono in orario di servizio, pertanto rientrano tra le attività funzionali all'insegnamento. Alle istituzioni scolastiche singole, in rete o consorziate, compete la programmazione delle iniziative - in forma di piano triennale di formazione - riferite anche ai contenuti disciplinari e alle metodologie dell'insegnamento, funzionali al POFT, individuate sia direttamente, sia all'interno dell'offerta disponibile sul territorio, ferma restando la possibilità dell'autoaggiornamento, che vale come attività di formazione, se comunicato preventivamente e quantificato. Nel caso dei docenti, tali ore rientrano tra le attività funzionali all'insegnamento, fino a 40 + 40 ore annue.
5. In ogni istituzione scolastica il Piano triennale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF e del Programma annuale considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Il Piano si articola in iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione, progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, organizzate da Università (anche in regime di convenzione), associazioni professionali qualificate, Istituti di Ricerca e enti accreditati. Le attività di formazione deliberate dal Collegio impegnano i docenti alla partecipazione di tutte o almeno parte di esse.
6. Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Le stesse opportunità, fruizione dei cinque giorni e/o adattamento dell'orario di lavoro, devono essere offerte al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione.
7. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.
8. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti.
9. La formazione sulla sicurezza è disciplinata dal decreto legislativo n. 81/08 che, ha reso la formazione obbligatoria.
10. La formazione sulla sicurezza si svolge durante l'orario di lavoro; se non svolta durante l'orario di lavoro, per ragioni organizzative, per il personale Ata, si ha diritto al recupero, fermo restando il non obbligo di partecipazione in questo caso poiché è fuori dall'orario di lavoro. Nel caso dei docenti, tali ore rientrano tra le attività funzionali all'insegnamento, fino a 40 + 40 ore annue.
11. Quali criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento si stabilisce che, al fine di facilitare la partecipazione ad attività di formazione in servizio che viene svolta durante le ore di lezione nelle classi, il dirigente concede i permessi nel caso di attività di formazione di Enti accreditati, di iniziative deliberate dal Collegio docenti nel piano di formazione, di formazione di reti di scuole o dall'amministrazione centrale e periferica, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. In caso di più richieste contemporanee, queste verranno trattate secondo i criteri di attinenza, priorità, rotazione. La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività; il ds rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego. Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione.

SEZIONE IV – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

ART. 29
FINALIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti, valorizzando le competenze professionali di ciascuno, sia del personale docente che ATA.

ART. 30
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E L'UTILIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

1. Le risorse da destinare al finanziamento del fondo d'istituto sono quelle stabilite dal CCNL e comunicate dal MIUR, con l'aggiunta delle economie pregresse.
2. Le risorse disponibili vengano ripartite in base a criteri ed attività che, con riguardo alle modalità organizzative deliberate dal collegio dei docenti, vengono contrattate tra R.S.U. dell'Istituto e Dirigente scolastico.
3. Gli eventuali avanzi saranno utilizzabili nell'anno scolastico successivo: le economie dei docenti ai docenti, quelle degli ATA al personale ATA.

Criteri fondamentali:

a) la flessibilità e l'intensificazione sono da ritenere come caratteri che ordinariamente, allo stato attuale, connotano la concreta realizzazione della funzione docente nell'impegno organizzativo-didattico, sia per la scuola dell'infanzia (a tempo di 40 ore settimanali) che per la scuola primaria (a tempo lungo e a tempo corto);

b) le attività aggiuntive saranno retribuite sia in maniera forfettaria.

c) le attività aggiuntive coperte da finanziamenti a carico del fondo d'Istituto devono comunque avere riferimento alle necessità organizzativo-funzionali della vita dell'Istituto Comprensivo e al globale miglioramento della qualità dell'offerta formativa pianificata.

d) eventuali integrazioni finanziarie del fondo di istituto, per destinazione ad iniziative su specifiche problematiche (es: interventi a favore di alunni stranieri), saranno utilizzate per la finalizzazione prevista ed in base a specifici progetti.

ART. 31
CRITERI PER LA SUDDIVISIONE DEL F.I.S.
(TUTTI GLI IMPORTI SONO DA INTENDERSI AL LORDO DIPENDENTE)

1. DISPONIBILITÀ FONDO D'ISTITUTO

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento di Istituto.

Pertanto si precisa che per l'a.s. 2025/26 il Fondo dell'Istituzione Scolastica, quantificato così come da schema seguente, relativamente all'importo di cui all'art. 78 CCNL scuola 18/01/2024 e sequenze contrattuali, rimodulato nei parametri in base agli accordi MIUR – OO.SS. del 08/09/2023, detratte le quote destinate al Docente Vicario e al Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico, nonché la quota destinata al DSGA e al suo per Indennità di Direzione, verrà suddiviso nella seguente misura:

- **28 % al personale A.T.A.,**
- **72 % al personale docente,**

In contrattazione si è stabilito di unificare gli importi del FIS e della valorizzazione del merito. In particolare le risorse economiche derivanti all'a.s. 2024/2025 sono pari a 5.427,66 disponibili.
Le economie provenienti dal capitolo 2556/06, relative alle ore eccedenti, sono pari a 5.935,00 euro e non verranno nuovamente suddivise e svincolate dalla loro destinazione.

L'ammontare complessivo del fondo di istituto per l'a.s. 2025/2026 è pari ad euro **50.486,58** che costituisce la nuova dotazione prevista con circolare del MIUR e alla sequenza contrattuale del 25/07/2008 che prevede, anche, la retribuzione di direzione del Direttore Amministrativo (importo che, si ricorda, è retribuzione ordinaria) e del compenso per il sostituito del DSGA.
A carico del fondo vi sono le seguenti spese:

1) L'indennità di direzione alla DSGA di 5.448;
2) L'indennità di sostituzione alla DSGA di 696,33;
3) Il compenso del primo collaboratore di euro 2.300;
4) Il compenso del secondo collaboratore di euro 1.050.

Per un totale di euro 9494,33.

L'importo FIS da contrattare è quindi pari ad euro 40.992,25.

L'ammontare della valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2025/2026 è pari ad euro 15.382,27.

Gli importi del FIS e del merito da contrattare sono pari a **euro 56.374,52.**
In applicazione di un criterio numerico di ripartizione fra le categorie professionale che compongono l'organico dell'Istituto, con correttivo, si concorda la destinazione delle somme nel modo seguente: docenti 72%; ATA 28% (di cui il 40% agli A.A. e il 60% ai collaboratori scolastici).
Le risorse, pertanto, saranno le seguenti:

- **DOCENTI: 40.589,65**
- **ATA: 15.784,86:**
  - **Di cui per A.A. pari ad euro 6.313,94,**
  - **Di cui per i collaboratori scolastici pari ad euro 9.470,916**

Le ulteriori risorse disponibili sono le seguenti:

1) Le funzioni strumentali euro 5.970,19;
2) Gli incarichi specifici euro 3.186,74;
3) Le ore eccedenti euro 3.463,78;
4) L'educazione fisica euro 1.543,63.

Con nota del 18/11/2025 prot. 30588 sono stati assegnati euro 203,55 finalizzata ad integrare le remunerazioni di prestazioni aggiuntive del personale ATA e incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza degli alunni e al primo soccorso.

Con nota del 6/12/2025 prot. 46497 il fondo è stato ulteriormente incrementato delle seguenti risorse:

1) 167,32 euro per incarichi specifici del personale ATA;
2) 517,17 per incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54 c. 4 del CCNL;
3) 461,00 a copertura degli arretrati della indennità di direzione parte variabile dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1' gennaio – 31 agosto 2024;
4) 847,49 euro per ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione del collega assente.

5) 243,71 euro per le funzioni strumentali;
6) 492,11 euro per indennità di direzione parte variabile del DSGA per a.s. 2025/2026.

RIEPILOGO AL NETTO DELLE RISORSE SOPRAINDICATE:

Al netto di quanto sopra indicato:

1) La scuola dispone di un MOF + FIS disponibile pari a
   DOCENTI: 40.589,65
   ATA: 15.784,86:
   - **Di cui per A.A. pari ad euro 6.313,94,**
   - **Di cui per i collaboratori scolastici pari ad euro 9.470,916**
2) Le economie dell'anno precedente sono pari a 11.362,66 di cui 5.935,00 vincolati, per legge, alle ore eccedenti.
3) Le funzioni strumentali sono pari a 6.213,9 euro.
4) Gli incarichi specifici ATA sono pari a 3.871,23
5) Le ore eccedenti sono pari a 4.311,27 euro.
6) L'educazione fisica rimane pari a 1.543,63.

Dalle economie a.s. 2024/2025 pari a 5.427,66 vanno sottratti euro 1550 relativi all'open day 2024/2025 per 31 docenti della scuola secondaria e che verranno attribuite in questo anno scolastico.
Le economie che residuano al netto del pagamento dell'open day e delle ore eccedenti **è pari 3877,66 di cui ne verranno utilizzati per l'a.s. 2025/2026, per le attività aggiuntive docenti, 3460,66.**

ART. 32
ATTIVITA' AGGIUNTIVE DOCENTI

Per le attività aggiuntive dei Docenti, comprensive anche dell'area progettuale, è a disposizione un importo di **€ 40.589,65 + 3460,66 di economie a.s. 2024/2025 per un totale di euro 44050,31.**
Le tabelle seguenti riportano le attività aggiuntive retribuibili e il relativo compensi

Attività Aggiuntive			
44.050,31			
	IMPORTO p/p	UNITA'	IMPORTO TOTALE
Commissione orario SS1^	350	2	700
Coordinamento infanzia	1050	1	1050
Coordinamento primaria	1050	2	2100
Coordinamento secondaria	1050	2	2100
Sostituzioni SS1^	600	1	600
sostituzioni infanzia	300	1	300
sostituzioni primaria	140	2	280
Coordinatori CdC SS1^	500	24	12000
Segretari CdC SS1^	70	24	1680
Coordinatori dipartimenti ed interclassi	150	11	1650
Responsabile lab scient primaria	100	1	100
Responsabili lab scientifici SS1^	200	2	400
Referente biblioteca	350	1	350
Gestione comunicazioni urgenti	200	1	200
Tutor TFA	200	2	400
Tutor docenti anno di prova	200	6	1200
ASPP	100	2	200
Team digitale	180	5	900
Commissione PTOF - NIV	200	2	400
Referente Erasmus	250	1	250
Animatore digitale	900	1	900
Referente farmaci	100	3	300
Referente Invalsi	350	2	700
Referente alla salute	300	1	300
Referente adozione e affido	450	1	450
Referente Ambiente	200	1	200
Referente Gite	250	1	250
Referente stranieri	200	2	400
Referente indirizzo musicale	450	1	450
Commissione curriculo			400
preparazione esame	300	3	900
Viaggi di istruzione di più gg			1400
Supporto ai progetti	350	2	700
Gestione locali Poliziano			1000
Open day Poliziano	50	28	1400
Commissione biblioteca	100	5	500

			37110

PER QUANTO RIGUARDA I PROGETTI SONO STATI COSÌ SUDDIVISI:

*SI RICORDA CHE SI UTILIZZANO CRITERI FORFETTARI PER IL PAGAMENTO DELLE RISORSE.

Progetti a pagamento fis	Partecipanti	Somma a singolo	FIS
Orto - Poliziano	1	200	200
incontrarsi oltre le parole	1	250	250
A voce alta di tutto un Po-dcast	2	100	200
Matematica in azione	2	200	400
In ospedale c'è una scuola che	3	300	900
Progetto inglese medie	1	150	150
Costellazioni	2	20	40
New Horizons	1	100	100
Francofonia	1	400	400
Delf	1	250	250
Vivi la biblioteca - SIO	1	550	550
Vivi la biblioteca - infanzia	1	550	550
Vivi la biblioteca - primaria	1	550	550
Vivi la biblioteca - sec	2	800	1600
Vivi la biblioteca - primaria	1	700	700
			6840

ART. 33
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

Per le attività complementari di educazione fisica la somma stanziata è di € 1.543,63 lordo dipendente.

ED FISICA
Referenti

200
200
150

Trofeo

300
300
300
1450

ART. 34
COMPENSI ORE ECCEDENTI

Fermo restando quanto previsto dall'art. 43 comma 11 del CCNL Scuola 18/01/2024 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario alla nomina del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi) o a seguito di riduzione oraria nella prima settimana di scuola;
- docenti del team di classe/consiglio di classe che siano disponibili e che non intendano prenderle a recupero;
- disponibilità a prestare ore eccedenti. In tal senso si prevede che all'inizio dell'a.s. venga richiesta a tutto il personale da disponibilità a prestare ore eccedenti in determinati giorni/ore di disponibilità;
- nel caso in cui comunque non si raggiunga in nessuno dei due modi sopraindicati la copertura necessaria si provvederà tramite richiesta informale.

Le ore eccedenti sono pari a 4.311,27 euro **per l'a.s. 2025/2026. Si ricorda che vi sono 5.935 euro di ore eccedenti da economie.**

ART. 35
CRITERI E COMPENSI PER LE FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA A.S.

Vista circolari del MIUR sopracitate si prevede un finanziamento di € 6.213,9 per le funzioni strumentali. Tenuto conto della delibera del Collegio unitario dei docenti dell'I.C. Poliziano, che ha individuato in 7 aree per le funzioni strumentali, così assegnate:

FUNZIONI STRUMENTALI 25.26

	6.213,90 IMPORTO	UNITA'	IMPORTO TOTALE
BENESSERE INFANZIA	350	1	350
BENESSERE	300	2	600
DISABILITA' SECONDARIA	750	1	750
SIO	400	2	800
PTOF	550	1	550
CONTINUITA'	450	3	1350
LEGALITA'	450	1	450
DISABILITA' PRIMARIA E INFANZIA	450	3	1350
			6200

ART. 39
ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEL PERSONALE A.T.A.

Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e richiedenti maggior impegno rispetto a quelle del proprio carico di lavoro.

Le attività previste e programmabili sono assegnate dal Dirigente Scolastico, su indicazione del DSGA, con una comunicazione scritta al lavoratore, nella quale vengono indicati gli impegni, le responsabilità, il compenso previsto.

Per il lavoro straordinario, il personale, in alternativa alla retribuzione, in considerazione dell'esiguità del fondo chiederà il recupero sotto forma di riposo compensativo.

La quota riservata al personale ATA è pari a **€ 15.784,86** di cui **€ 6.313,94 al** personale Amministrativo (equivalente al 40%) e **€ 9.470,916** al personale Collaboratore scolastico(equivalente al 60%)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	IMPORTO	UNITA'	IMPORTO TOTALE
Intensificazione sostituzione collega assente	300	6	1800
Adeguamento piattaforme informatiche nuove	200	7	1400
Adempimenti esami e	100	2	200

scrutini secondaria I grado			
Aggiornamento e revisione graduatorie avvio anno scolastico	150	2	300
supporto Invalsi	200	2	400
Supporto alla gestione scioperi	200	1	200
Gestione magazzino e archivio	200	2	400
Scuola in ospedale	200	2	400
rapporti con ragioneria	350	2	700
Viaggi di istruzione	150	1	150
Ausilio per adempimenti coordinatori	200	1	200
intensificazione per acquisti e rendicontazioni PNRR	150	1	150
TOTALE			6300

COLLABORATORI SCOLASTICI	IMPORTO	UNITA'	IMPORTO TOTALE
Intensificazione per sostituzione collega assente	150	17	2550
Collaborazione con uffici e coordinatori di plesso	150	5	750
Mansioni pesanti	100	5	500
Intensificazione lavoro infanzia	150	4	600
Assistenza alunni infortunati	100	18	1800
Maggior carico lavoro per mansioni ridotte	100	2	200
Ausilio insegnanti spostamento aule nuovo anno	100	16	1600
referenti cassette pronto soccorso	50	3	150
Ausilio insegnanti pulizia giochi infanzia	100	4	400
Servizi esterni	100	6	600
TOTALE	-		9150
			9.150,00

ART. 40
CRITERI E COMPENSI PER INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA ANNO SCOLASTICO 2025/26

Visto l'art. 4 comma 2 dell'Accordo Nazionale tra il Ministero e le O.O.S.S. del 20/10/2008 nel quale è specificato che non possono essere attribuiti incarichi specifici al personale beneficiario dell'art. 7 del C.C.N.L. 2004/05. Sulla base della circolare del MIUR già citate precedentemente, si prevede per il personale ATA un finanziamento **di 3.871,23 euro per gli incarichi specifici**. Poiché i finanziamenti vengono assegnati in misura complessiva per gli assistenti e per i collaboratori, ai fini della ripartizione, si tengono presenti, in proporzione, i parametri relativi alle assegnazioni degli anni precedenti, che determinano la seguente ripartizione:

L'importo totale per incarichi specifici è di euro 3.871,23	
Assistenti Amministrativi	**450,00 €**
Collaboratori Scolastici	**3.421,23 €**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	**Unità di personale**	
Assenza art. 7	150	3
TOTALE	450	

COLLABORATORI SCOLASTICI	**IMPORTO**	**UNITA'**	**IMPORTO TOTALE**
Assistenza agli alunni portatori di disabilità	200,00 €	6	€ 1.200,00
Magazzino	70,00 €	1	€ 70,00
Pulizia spazi adibiti per servizi comunali pre e post-scuola	50,00 €	4	€ 200,00
Piccola manutenzione ordinaria	100,00 €	3	€ 300,00
Servizio fotocopie	150,00 €	2	€ 300,00
Cura nell'igiene personale scuola infanzia	100,00 €	4	€ 400,00
Supporto nella gestione della mensa scolastica	50,00 €	9	€ 450,00
Pronto soccorso	50,00 €	1	€ 50,00
Organizzazione turnazioni collaboratori	150,00 €	3	€ 450,00
			€ 3.420,00

N.B. Gli altri assistenti Amministrativi sono beneficiari dell'Art. 7 del CCNL 2004/05.

SEZIONE V
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 41
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

1. Il RSL è designato dalle RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RSL è garantito il diritto alla formazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto
2. Al RSL viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico
3. Il RSL può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il RSL gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'Art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 42
LE FIGURE SENSIBILI

1.Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- Preposto SPP
- Addetto al SPP
- Squadra di addetti al primo soccorso
- Squadra di addetti al primo intervento antincendio
- Squadra di addetti alla gestione di emergenza.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

3.Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

ART. 43
DIRITTO DI DISCONNESSIONE

Le comunicazioni ordinarie della dirigenza, dei collaboratori della dirigenza verso gli insegnanti devono svolgersi all'interno del registro elettronico di norma cinque giorni prima dell'evento.
Le comunicazioni ordinarie della scuola verso il personale ATA devono svolgersi in forma scritta o digitale.
Il personale scolastico è tenuto alla lettura delle comunicazioni durante il proprio orario di servizio entro le ore 17.00.
E' fatta salva la possibilità per l'amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni tramite cellulari o email oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

SEZIONE VI
NORME TRANSITORIE FINALI

ART. 44
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte Sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

ART. 45
NATURA PREMIANTE DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere esplicito preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il presente contratto viene letto, approvato e sottoscritto invia definitiva in data

LA DIRIGENTE SCOLASTICA	**SILVIA MAURI**
R.S.U.	
	Valeria MATANI
	Domenica SOMMESE
	Maria Lucia MELCHIONDA
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	